



COMUNE DI SOSPIROLO

VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO CICLABILE "LUNGA VIA DELLE DOLOMITI" TRATTO CAPOLUOGO - SAN GOTTARDO

CUP: C84E16000600006



FASE

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

ELABORATO

A. RELAZIONE GENERALE

FABBRICA & CASANOVA architetti associati

VIA R. PSARO, 4 - 32100 BELLUNO
TEL./FAX 0437 26552, E-MAIL: fabbrica.casanova@libero.it
C.F. / PARTITA IVA 01011210257



N. ELABORATO	A.
SCALA	-
DATA CONSEGNA	12-09-2016
AGGIORNAMENTO	

COMUNE	SOSPIROLO
PROVINCIA	BELLUNO
REGIONE	VENETO

POSIZIONE FILE:

A TERMINI DI LEGGE E' VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIFFUSIONE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DELL'ENTE COMMITTENTE

RELAZIONE GENERALE

INDICE

1 - Premesse e Obiettivi del progetto	pag. 2
2 - Inquadramento generale	pag. 4
3 - Descrizione dello stato di fatto	pag. 5
4 - Descrizione degli interventi	pag. 11
5 - Vincoli – Autorizzazioni - Esposizione della fattibilità dell'intervento	pag. 14
6 - Cronoprogramma	pag. 18

in allegato:

A. - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.

B. - Autocertificazione: Terre e rocce da scavo – Riutilizzo del suolo nello stesso sito in cui è stato escavato.

1. Premesse e Obiettivi del progetto

PREMESSE

Il Comune di Sospirolo, promuove il presente progetto con lo scopo di qualificare e migliorare la Ciclovía "*Lunga via delle Dolomiti*" nel tratto da Belluno-Feltre, che attraversa il territorio comunale di Sospirolo, con interventi localizzati nella tratta Capoluogo (loc. Regolanova) - loc. San Gottardo

Occorre rimarcare, inoltre, come il progetto abbia una ricaduta sovracomunale in quanto trattasi di progetto coordinato tra cinque comuni (Comuni di Sedico, Sospirolo, San Gregorio, Santa Giustina, Cesiomaggiore) lungo la diramazione Belluno-Feltre-Primolano della citata Ciclovía.

La proposta è connessa al Progetto Chiave PC1, condividendone l'obiettivo principale, in quanto punta a potenziare l'attrattività turistica del territorio GAL di fondovalle con interventi riguardanti la "percorribilità/sicurezza della Ciclovía *Lunga via delle Dolomiti* in particolare della diramazione Belluno/Feltre/Primolano"; come prescritto, l'investimento riguarda esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza del "percorso/itinerario" già esistente non comprendendo quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari".

Gli interventi in esso previsti, lungo l'itinerario principale tra le località di Regolanova e San Gottardo saranno, pertanto, orientati a rendere ben riconoscibile il tracciato, a valorizzare le principali emergenze presenti in queste aree di spiccata valenza storico-culturale e paesaggistica.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come primo obiettivo il superamento di alcuni evidenti punti di debolezza riscontrati, mediante interventi che vadano a compensare le principali carenze strutturali con il recupero di elementi puntuali di pregio del paesaggio rurale attraversato.

Con l'obiettivo del miglioramento della fruibilità del territorio sotto l'aspetto turistico – culturale, il progetto mira, pertanto, alla valorizzazione di un itinerario, già ben segnalato e pubblicizzato, diretto alla riscoperta e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali dell'area e all'integrazione con altre strategie di valorizzazione, il tutto al fine di portare il visitatore alla conoscenza del territorio e delle sue specificità.

Gli interventi sull'itinerario in Comune di Sospirolo, dimensionati in base alle risorse disponibili, saranno di lieve entità (interventi localizzati di manutenzione straordinaria e di parziale ricostruzione di muretti a secco) mirati, come detto, a sistemare e meglio evidenziare il percorso, per migliorarne l'accessibilità e mettere in sicurezza l'itinerario valorizzandone gli elementi puntuali e le aree di pregio.

Il presente Progetto definitivo-esecutivo è redatto sulla base degli orientamenti espressi nelle Linee Guida Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e delle indicazioni fornite dal Comune di Sospirolo, soggetto beneficiario del progetto di intervento, e illustra le soluzioni progettuali proposte per la riqualificazione dell'itinerario sviluppando e definendo ogni suo particolare architettonico e tecnico-costruttivo.

Gli allegati che costituiscono la documentazione di progetto definitivo-esecutivo sono:

A - RELAZIONE GENERALE

Allegati:

– Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.

– Autocertificazione: Terre e rocce da scavo – Riutilizzo del suolo nello stesso sito in cui è stato escavato.

B - ELABORATI GRAFICI

Tav. 1 INQUADRAMENTO

(scale varie)

- Corografia, Estratto C.T.R., Estratto catastale, Inquadramento urbanistico

Tav. 2 STATO DI FATTO

(scala 1:1.000, 1:100)

- Rilievo stato attuale, Sezioni significative, Profili

Tav. 3 STATO DI PROGETTO

(scala 1:1.000, 1:100)

- Planimetria, Tipologie d'intervento, Particolari costruttivi

C - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

D - RELAZIONE PAESAGGISTICA

E - PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

F - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

G - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

per la prevenzione e protezione dai rischi (D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 91 e Allegato XVI)

H - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

I - ELENCO DEI PREZZI UNITARI

L - SCHEMA DI CONTRATTO

M - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

N - QUADRO ECONOMICO GENERALE

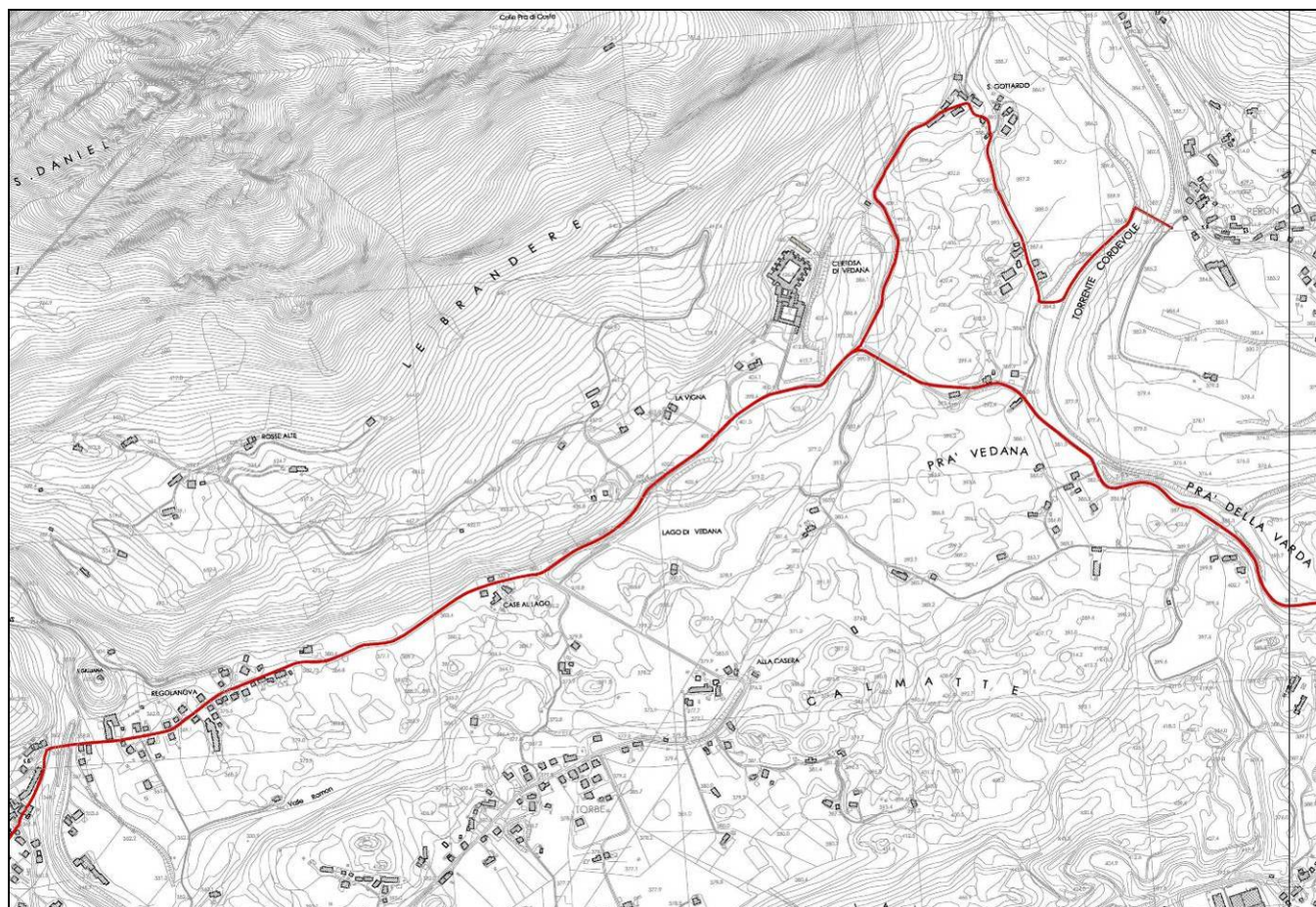
Allegati:

O – LISTA DELLE LAVORAZIONI E FORNITURE (Modulo per l'offerta)

2. Inquadramento generale

(Cfr. Tavola B.1)

LOCALIZZAZIONE - L'area di intervento è collocata in comune di Sospirolo, e si sviluppa nella zona pedemontana all'estremità est del territorio comunale, lungo le strade comunali alla base del versante meridionale del monte Spiz Vedana che collegano la località Regolanova con l'antico borgo di San Gottardo.



Tracciato della Lunga via delle Dolomiti - diramazione Belluno/Feltre/Primolano,

Queste rappresentano una porzione dell'itinerario principale della Ciclovía *Lunga via delle Dolomiti* - diramazione Belluno/Feltre/Primolano, e costituiscono un percorso di notevole valenza storico-culturale, in relazione alla presenza di edifici religiosi storici e strutture testimoni della tradizione rurale che si alternano a punti panoramici sulla Valbelluna, in particolare sulla Certosa di Vedana, il lago omonimo e le marocche glaciali che si trovano limitrofe.

Questi tracciati stradali asfaltati, aventi una larghezza media di 7,00 m per uno sviluppo di circa 1.850 m sono caratterizzati dalla presenza di vecchie murature in pietrame a secco aventi un'altezza variabile (media di circa un metro).

Gli interventi che si ritengono necessari si possono ricondurre ad opere di manutenzione straordinaria e di ricostruzione parziale o totale dei muri a secco presenti. In particolare, gli interventi sono localizzati in sei tratti, descritti al paragrafo che segue.

QUOTA ALTIMETRICA - I manufatti oggetto di intervento, collocati tutti ai margini delle strade comunali Mis-Regolanova e in San Gottardo, sono posti ad una quota che va da 385 m slm. (muro tratto n.1) in loc. Regolanova a 409 m slm. (muro tratto n.6) in loc. San Gottardo.

NOTA: Il tracciato individuato, su cui sono localizzate le opere in progetto, si sviluppa integralmente su percorso esistente; non è prevista, pertanto, l'apertura di nuovi tracciati.

Segue la descrizione delle sopraccitate opere in progetto, con gli interventi materiali in esse previsti e l'elenco catastale delle proprietà interessate.

3. Descrizione dello stato di fatto

(Cfr. Tavola B.2)

Segue, dopo una premessa sugli elementi costitutivi dei muretti a secco tipici della zona, la descrizione dello stato di fatto per ogni manufatto oggetto di intervento delle sopraccitate opere in progetto, con l'indicazione gli interventi necessari e l'elenco catastale delle proprietà interessate..

Per una piena comprensione dello stato di fatto si rimanda, inoltre, alla visione degli elaborati grafici specifici – Tavola B.2

ELEMENTI COSTITUTIVI

A. MURETTI DI SOSTEGNO

TECNICHE TRADIZIONALI - I muretti a secco di sostegno presentano altezze mutabili, in relazione anche al tipo di materiale disponibile. e sono realizzati con pietre il più possibile regolari, di dimensioni piuttosto contenute; generalmente, nella costruzione sono impiegati più corsi di sassi incastrati tra loro, in modo da rendere l'opera ordinata ed idonea a sostenere il terreno di monte.

Lungo la viabilità principale, i muri di sostegno sono realizzati anche con elementi monolitici di inusuali dimensioni.

Il deflusso delle acque meteoriche è regolato attraverso cunette in pietra o in terra, che richiedono, come i muri, una continua manutenzione.

ALTERAZIONI RICORRENTI - Particolarmente importante per mantenere l'efficacia stabilizzante dell'intero complesso delle sistemazioni idraulico-agrarie è una costante manutenzione, che comprende:

- la ripulitura dei drenaggi, delle canalette e delle cunette;
- la ritassellatura (interposizione di scaglie o blocchetti di pietra);
- la ripulitura dei manufatti dalla vegetazione.

In assenza di queste operazioni di manutenzione il manufatto può presentare un degrado più o meno localizzato e di entità variabile, dal semplice dissesto al crollo parziale o totale.

B. MURETTI DI RECINZIONE- CONFINE

TECNICHE TRADIZIONALI - I muri di recinzione e/o separazione hanno funzione divisoria e di definizione dello spazio pubblica e privato.

A differenza dei muri di contenimento hanno entrambe le facce "a vista" e non richiedono un sistema di drenaggio sofisticato, purché sia garantito il normale deflusso delle acque al piede del manufatto,

Necessitano di essere protetti dal dilavamento da un cappello o da una copertina e le tradizioni locali hanno elaborato una vasta gamma di accorgimenti in relazione alle particolari

ALTERAZIONI RICORRENTI - Essendo la parte sommitale esposta maggiormente all'intemperanza del tempo e del clima, spesso vi sono presenti accentuati fenomeni di degrado e/o crolli localizzati nel caso, ricorrente, di manutenzione assente.

In questi casi, è opportuno eseguire la manutenzione completa del manufatto prima di procedere alla riparazione del coronamento.

TRATTO 1

Muro a secco - TRATTO n. 1 - Regolanova

Il manufatto è posto lungo la viabilità principale, sul lato sud della strada comunale, all'uscita del nucleo di Regolanova dominato da Santa Giuliana.

Muro di confine, costeggia un'area prativa mentre la parte terminale si trova all'ombra del limite dell'area boscata. Manufatto tipico dello spazio rurale, è perfettamente integrato nel contesto paesaggistico. Il muro è per lo più allo stato ruderale e costituito da elementi di calcare grigio-rosso, tipico della zona.

Di dimensioni variabili medie di 15x30 cm, derivati in parte dallo spietramento del terreno circostante, con la presenza di conci di dimensioni maggiori. Gli elementi sono irregolari e mal legati. La tessitura è fortemente irregolare e sono evidenti i problemi di dissesto. Mancano del tutto coronamento, canaletta e sistemi di drenaggio.

L'altezza media del muro è di 40/50 cm, la larghezza media di circa 60 cm.



Stato di conservazione: PESSIMO

Alterazioni: non sono riconoscibili interventi

Indicazioni specifiche: MANUFATTO FORTEMENTE DEGRADATO, DIRUTO / RICOSTRUZIONE TOTALE IN SITO
INTERVENTO 1

INQUADRAMENTO CATASTALE - Le opere programmate in questo tratto, interessano unicamente proprietà pubbliche (strada comunale).

TRATTO 2

Muro a secco - TRATTO n. 2 - Regolanova_Case al Lago

Il manufatto è posto lungo la viabilità principale, sul lato sud della strada comunale, tra il nucleo di Regolanova e la località Case al Lago.

Muro di controripa, sostiene e delimita un'area di bosco densamente cespugliata, in ombra. Manufatto tipico dello spazio rurale, è perfettamente integrato nel contesto paesaggistico.

Il muro è perlopiù allo stato ruderale e costituito da elementi di calcare grigio-rosso, tipico della zona, di dimensioni variabili medie di 15x30 cm. derivati in parte dallo spietramento del terreno circostante, con la presenza di conci di notevoli dimensioni. Gli elementi sono irregolari e mal legati; la vegetazione retrostante ha colonizzato le fugature e sono evidenti i problemi di dissesto.

La tessitura è fortemente irregolare, coronamento e sistemi di drenaggio sono assenti.

Morfologicamente il muro può essere suddiviso in due sezioni determinate dalle differenti altezze: la prima, che si sviluppa per circa 1710 cm, ha altezza media di circa 55 cm e larghezza variabile tra i 100 e i 60 cm, circa; la seconda, che si sviluppa per circa 1660 cm, ha altezza variabile e da 35 cm, circa, va a 0 con uno spessore di 50 cm.



Stato di conservazione: PESSIMO

Alterazioni: non sono riconoscibili interventi

Indicazioni specifiche: MANUFATTO FORTEMENTE DEGRADATO, DIRUTO/ RICOSTRUZIONE TOTALE IN SITO
INTERVENTO 1

INQUADRAMENTO CATASTALE - Le opere programmate in questo tratto, interessano unicamente proprietà pubbliche (strada comunale).

TRATTO 3

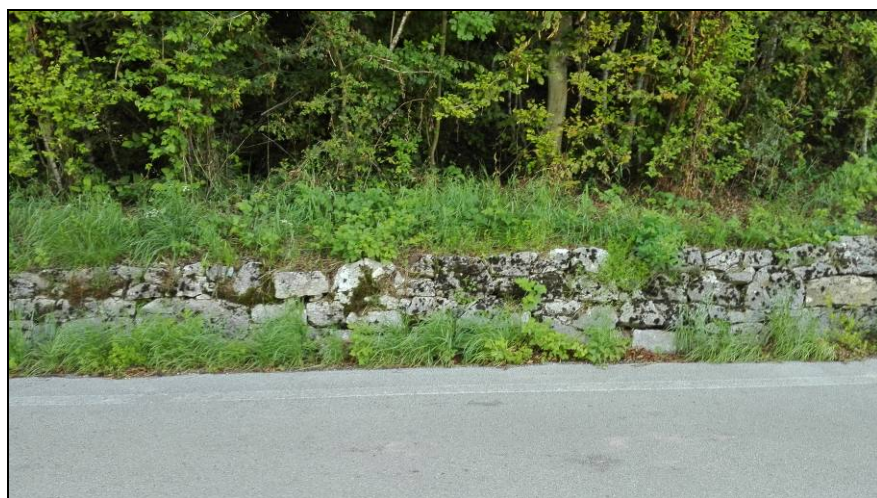
Muro a secco - TRATTO n. 3 - Case al Lago

Il manufatto è posto lungo la viabilità principale, sul lato nord della strada comunale, nei pressi della località Case al Lago.

Muro di sostegno. il primo tratto è molto esile, di altezza pari a 30 cm per una lunghezza di circa 2150 cm; da qui prosegue salendo fino alla sua massima altezza pari a 107 cm per una larghezza di 60 cm, in circa 2950 cm, per ridiscendere, in 2130 cm, a circa 90 cm di altezza. Costeggia il limite dell'area boscata perfettamente integrato nel contesto paesaggistico.

Il muro è, nel complesso, in discreto stato conservativo; costituito da elementi di calcare tipico della zona, di dimensioni variabili medie di 15x30 cm, con la presenza di conci di dimensioni maggiori, presenta elementi sono irregolari con problemi di dissesto localizzati. Mancano del tutto coronamento, canaletta e sistemi di drenaggio e la vegetazione cresce nei giunti.

Dopo un'apertura pari a 210 cm circa, che permette l'accesso al fondo, il muro continua (TRATTO 3bis) salendo da 0 a 70 cm di altezza in soli 200 cm, per poi proseguire per altri 1130 cm.



Stato di conservazione: MEDIO

Alterazioni: non sono riconoscibili interventi

Indicazioni specifiche: MEDIO STATO DI CONSERVAZIONE / RICOSTRUZIONE PARZIALE
INTERVENTO 2

INQUADRAMENTO CATASTALE - Le opere programmate in questo tratto, interessano unicamente proprietà pubbliche (strada comunale).

TRATTO 4

Muro a secco - TRATTO n. 4 – Bivio/Vicinale per Torbe

Il manufatto è posto lungo la viabilità principale, sul lato nord della strada comunale, all'incrocio della vicinale per la località Torbe.

Muro di sostegno/Cordolo. Molto esile e di altezza massima pari a 30 cm, nel primo tratto è nascosto tra la vegetazione per una lunghezza di circa 950 cm; da qui prosegue per altri 2950 cm, per scomparire nuovamente nelle rocce affioranti dopo circa 3300 cm.

Costeggia l'area prativa al margine della strada, perfettamente integrato nel contesto paesaggistico.

Il muro è in cattivo stato conservativo; costituito da elementi di calcare tipico della zona, di dimensioni variabili medie di 15x30 cm, presenta elementi irregolari.

Mancano del tutto coronamento, canaletta e sistemi di drenaggio e la vegetazione cresce nei giunti.



Stato di conservazione: MEDIO

Alterazioni: non sono riconoscibili interventi

Indicazioni specifiche: MEDIO STATO DI CONSERVAZIONE / RICOSTRUZIONE PARZIALE
INTERVENTO 2

INQUADRAMENTO CATASTALE - Le opere programmate in questo tratto, interessano unicamente proprietà pubbliche (strada comunale).

TRATTO 5

Muro a secco - TRATTO n.5- Risorgiva Vedana

Il manufatto è posto lungo la viabilità principale, sul lato nord della strada comunale, nei pressi della Certosa di Vedano.

Muro di sostegno, delimita un'area attrezzata caratterizzata da una risorgiva.

In parte sigillato con calcestruzzo da recenti operazioni di recupero (porzione est), la parte restante, interessata da questo intervento, ha altezza che varia da 30cm a 160cm, per una lunghezza di circa 680cm.

Posto a confine di un appezzamento privato, è perfettamente integrato nel contesto paesaggistico.

Il muro è, nel complesso, in discreto stato conservativo; costituito da elementi di calcare tipico della zona, di dimensioni variabili medie di 15x30 cm, con la presenza di conci di dimensioni maggiori, presenta elementi irregolari con problemi di dissesto localizzati e di vegetazione infestante.



Stato di conservazione: BUONO

Alterazioni: non sono riconoscibili interventi

Indicazioni specifiche: BUONO STATO DI CONSERVAZIONE / MANUTENZIONE
INTERVENTO 3

INQUADRAMENTO CATASTALE - Le opere programmate in questo tratto, interessano unicamente proprietà pubbliche (strada comunale).

TRATTO 6

Muro a secco - TRATTO n.6- San Gottardo

Il manufatto è posto lungo la strada vicinale che dalla Certosa di Vedano conduce al nucleo di San Gottardo.

Muro di sostegno, il muretto sottolinea l'accesso al fondo agricolo e, nel tratto iniziale, dal livello stradale raggiunge un'altezza pari a 90 cm, in uno sviluppo di 205 cm; da qui prosegue per altri 1340 cm, alzandosi fino a 110 cm, per ridiscendere in limitato spazio (50/100 cm) ad un'altezza di 70 cm e proseguire in calcestruzzo a vista.

Sostiene l'area al margine della strada, perfettamente integrato nel contesto paesaggistico.

Il muro è in discreto stato conservativo; costituito da elementi di calcare tipico della zona, di dimensioni variabili medie di 15x30 cm. presenta elementi irregolari.

Mancano in parte il coronamento, canaletta e sistemi di drenaggio e la vegetazione cresce nei giunti.



Stato di conservazione: DISCRETO

Alterazioni: non sono riconoscibili interventi

Indicazioni specifiche: BUONO STATO DI CONSERVAZIONE. / MANUTENZIONE
INTERVENTO 3

INQUADRAMENTO CATASTALE - Le opere programmate in questo tratto, interessano unicamente proprietà pubbliche (strada comunale).

4. Descrizione degli interventi

(Cfr. Tavola B.3)

Segue la descrizione delle sopracitate opere in progetto, con gli interventi materiali in esse previsti, per ogni manufatto oggetto di intervento.

PROPRIETA' – gli interventi previsti ricadono unicamente su proprietà pubblica; i manufatti interessati sono prospicienti le strade comunali citate, di proprietà del Comune di Sospirolo.

Si omette, pertanto, la redazione dell'elenco catastale delle proprietà interessate.

Per una piena comprensione degli interventi si rimanda, inoltre, alla visione degli elaborati grafici specifici con lo sviluppo di progetto – Tavole B.3

TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Descrizione delle fasi d'intervento.

Le fasi di progettazione dell'intervento hanno avuto inizio con le operazioni di rilievo delle condizioni dei muri a secco lungo i tratti interessati dall'intervento.

A seguire, sono state individuate sulla base delle tecniche costruttive e strutturali di ciascun muro e sulla base delle rispettive condizioni attuali. le singole modalità di intervento.

INDICAZIONI PROGETTUALI

In base allo stato di conservazione del manufatto, le opere da seguire saranno:

INTERVENTO DI TIPO 1	Fortemente degradato o diruto - RICOSTRUZIONE TOTALE:
INTERVENTO DI TIPO 2	Medio stato di conservazione - RICOSTRUZIONE PARZIALE:
INTERVENTO DI TIPO 3	Buono stato di conservazione - MANUTENZIONE:

Per il risanamento delle vecchie murature a secco si procederà come segue:

- sgombero e trasporto a rifiuto dei materiali vari depositati sui paramenti delle murature stesse, sradicamento degli arbusti ed erbe cresciute fra gli interstizi, pulizia profonda ed eventuale intervento localizzato di riparazione con sostituzione di pietrame degradato con fornitura e posa in opera di quello mancante.

In alcuni punti del percorso, come descritto nel paragrafo successivo, si dovrà procedere con la ricostruzione dei tratti di murature crollate o fortemente degradate, oltre ad alcuni localizzati interventi di ricostruzione parziale; in tali interventi si procederà come segue:

- realizzazione di muretto di contenimento eseguito ad opera incerta con pietrame di diverse dimensioni reperito in loco, montato ed incrociato a secco, a giunti sfalsati senza ausilio di malta di calce, realizzato utilizzando blocchi di maggiori dimensioni per la fondazione e minori per l'elevazione, - scavo di fondazione, anche a mano, in terreno di qualsiasi natura e consistenza; - provvista e trasporto a mano del pietrame all'interno del cantiere; - lavorazione delle facce e degli spigoli delle pietre per

ridurre le fugature; - posa del pietrame inclinato verso l'interno, per ridurre i rischi dello scivolamento; - formazione di fori di drenaggio; - approvvigionamento in cantiere e posa a tergo della muratura di materiale drenante ritenuto idoneo dalla D.L.

STATO DI PROGETTO DEI MURI A SECCO.

I sei tratti di muro a secco, con la realizzazione dell'intervento assumeranno un andamento più regolare, secondo le tradizioni costruttive presenti nel territorio.

In particolare verrà seguito l'andamento della strada ai lati delle quali giacciono, e seguiranno tecniche diverse in funzione della tipologia strutturale di ciascuno.

TRATTO 1

Muro a secco - TRATTO n. 1 - Regolanova

Muro di confine - MANUFATTO FORTEMENTE DEGRADATO O DIRUTO-

Intervento di tipo 1 -- RICOSTRUZIONE TOTALE

FASI DI INTERVENTO

- 1- Scavo di smassamento eseguito con escavatori leggeri;
- 2- Scavo di smassamento eseguito a mano;
- 3- Ricostruzione del piede con ripristino della base di fondazione del muro ;
- 4- Ricostruzione in elevazione a secco di muratura in pietrame;
- 5- Ricostruzione del coronamento;
- 6- Ripulitura del piede.

Le nuove dimensioni del muro saranno:

Lunghezza: 720 cm, Spessore: 60 cm, Altezza fuori terra: 50 cm

TRATTO 2

Muro a secco - TRATTO n. 2 - Regolanova_Case al Lago

Muro di sostegno controripa a due altezze - MANUFATTO FORTEMENTE DEGRADATO O DIRUTO-

Intervento di tipo 1 -- RICOSTRUZIONE TOTALE

FASI DI INTERVENTO

- 1- Scavo di smassamento eseguito con escavatori leggeri;
- 2- Scavo di smassamento eseguito a mano;
- 3- Ricostruzione del piede con ripristino della base di fondazione del muro ;
- 4- Ricostruzione in elevazione a secco di muratura in pietrame;
- 5- Ricostruzione del coronamento;
- 6- Ripulitura del piede.

Le nuove dimensioni del muro saranno:

tratto A:

Lunghezza: 1710 cm, Spessore medio: 60 cm, Altezza fuori terra: 60 cm

tratto B:

Lunghezza: 1660 cm, Spessore: 60 cm, Altezza fuori terra: da 40 cm a 0 cm

TRATTO 3**Muro a secco - TRATTO n. 3 - Case al Lago**

Muro di sostegno controripa in tre sezioni più una - MANUFATTO IN MEDIO STATO DI CONSERVAZIONE

Intervento di tipo 2 -RICOSTRUZIONE PARZIALE

FASI DI INTERVENTO

- 1- Scavo di smossamento eseguito a mano;
- 2- Scavo di smassamento eseguito con escavatori leggeri;
- 3- Ricostruzione e ritassellatura di muratura in pietrame;
- 4- Ricostruzione di muratura in elevazione con eventuale limitato uso di legante interno (magrone) - fugatura arretrata;
- 5- Ricostruzione del coronamento;
- 6- Ripulitura del piede

Le nuove dimensioni del muro saranno:

tratto A:

Lunghezza: 2150 cm; Spessore: 30 cm; Altezza fuori terra: 30 cm

tratto B:

Lunghezza: 2950 cm; Spessore: 60 cm; Altezza fuori terra: da 30 cm a 107 cm

tratto C:

Lunghezza: 2130 cm; Spessore: 60 cm; Altezza fuori terra: da 107 cm a 90 cm dopo l'apertura di 210 cm di accesso al fondo

tratto D

Lunghezza: 1130 cm; Spessore: 60 cm; Altezza fuori terra: da 0 cm a 70 cm con pend. 35 %. poi 70 cm

TRATTO 4**Muro a secco - TRATTO n. 4 - Bivio/Vicinale per Torbe**

Muro esile - MANUFATTO IN MEDIO STATO DI CONSERVAZIONE

Intervento di tipo 2 -RICOSTRUZIONE PARZIALE

FASI DI INTERVENTO

- 1- Scavo di smossamento eseguito a mano;
- 2- Scavo di smassamento eseguito con escavatori leggeri;
- 3- Ricostruzione e ritassellatura di muratura in pietrame;
- 4- Ricostruzione di muratura in elevazione con eventuale limitato uso di legante interno (magrone) - fugatura arretrata;
- 5- Ricostruzione del coronamento;
- 6- Ripulitura del piede

Le nuove dimensioni del muro saranno:

Lunghezza: 7200 cm; Spessore: 30 cm; Altezza fuori terra: 30 cm

TRATTO 5**Muro a secco - TRATTO n.5- Risorgiva Vedana**

Muro di sostegno - MANUFATTO IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE

Intervento di tipo 3 - MANUTENZIONE

FASI DI INTERVENTO

- 1- Ripulitura delle giunzioni e demolizione dei piccoli spancamenti;
- 2- Ritassellatura con inserimento ad incastro di pietrame di pezzatura idonea;
- 3- Eventuale limitato uso di legante interno (magrone) nelle operazioni di ritassellatura con fugatura arretrata;
- 4- Ricostruzione, ove necessario, del coronamento;
- 5- Ripulitura del piede.

Le nuove dimensioni del muro saranno:

Lunghezza: 680 cm; Spessore: 60 cm; Altezza fuori terra: da 30 cm a 160cm (come da esistente)

TRATTO 6

Muro a secco - TRATTO n.6- San Gottardo

Muro di sostegno controripa con accesso a fondo agricolo MANUFATTO IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE

Intervento di tipo 3 - MANUTENZIONE

FASI DI INTERVENTO

- 1- Ripulitura delle giunzioni e demolizione dei piccoli spancamenti;
- 2- Ritassellatura con inserimento ad incastro di pietrame di pezzatura idonea;
- 3- Eventuale limitato uso di legante interno (magrone) nelle operazioni di ritassellatura con fugatura arretrata;
- 4- Ricostruzione, ove necessario, del coronamento;
- 5- Ripulitura del piede.

Le nuove dimensioni del muro saranno:

Accesso al fondo

Lunghezza: 205 cm; Spessore: 60 cm; Altezza fuori terra: da 0 cm a 90 cm

Tratto A

Lunghezza: 1340 cm; Spessore: 60 cm; Altezza fuori terra: da 90 cm a 110 cm

Raccordo

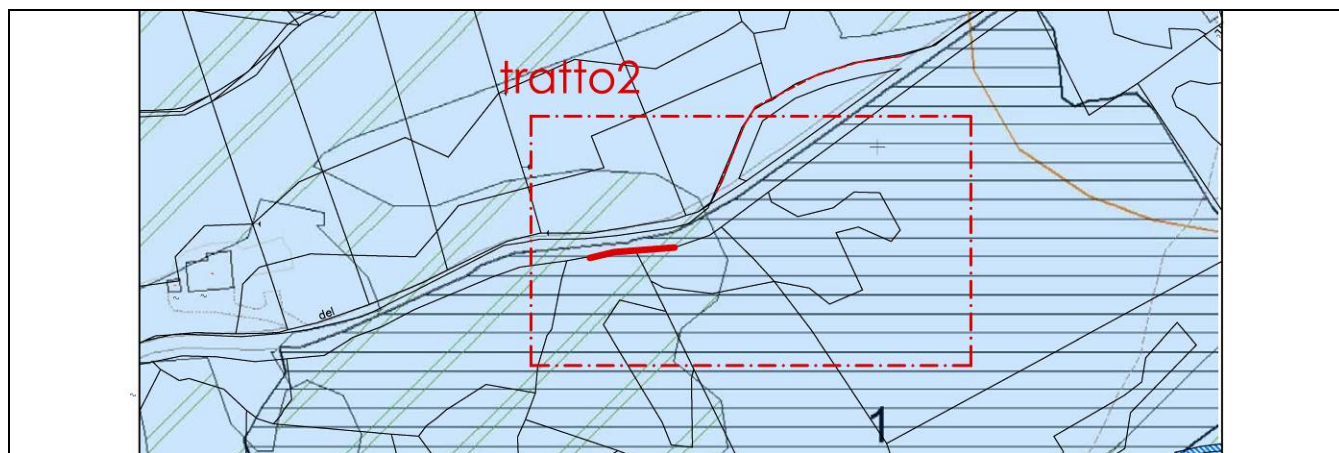
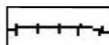
Lunghezza: 100 cm; Spessore: 60 cm; Altezza fuori terra: da 110 cm a 70cm

5 – Vincoli – Autorizzazioni - Esposizione della fattibilità dell'intervento

Per quanto concerne la fattibilità amministrativa e tecnica degli interventi proposti è stata verificata in primo luogo la conformità urbanistica degli stessi: gli interventi, come illustrato anche in precedenza, sono localizzati in aree classificate nel P.R.G. del Comune di SOSPIROLO con destinazione a Viabilità. Il Tratto n. 1 e n.2 in loc. Regolanova sono al margine ed entro il confine del Biotopo "Le Masiere di Vedana" individuati dal P.R.G. Comunale.

L'intervento previsto, non modificando la previsione degli azionamenti e rispettando le indicazioni e i parametri degli strumenti urbanistici comunali, è da ritenersi conforme al Piano vigente.

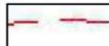
Sull'area insistono, inoltre, i seguenti vincoli (a seguire rappresentati in cartografia), per i quali sarà necessario ottenere le relative autorizzazioni.

**TRATTO 3 - P.R.G. Vincoli**

Rispetto cimiteriale



Vincolo ex D.Lgs 42/2004 - 150 m. da corsi d'acqua



Vincolo ex D.Lgs 42/2004 art.142 - 300 m. da lago



Vincolo idrogeologico forestale



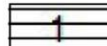
Vincolo ex D.Lgs 42/2004 - Zone boscate



S.I.C. e Z.P.S.



Tutela paesistica di interesse regionale



Biotopi



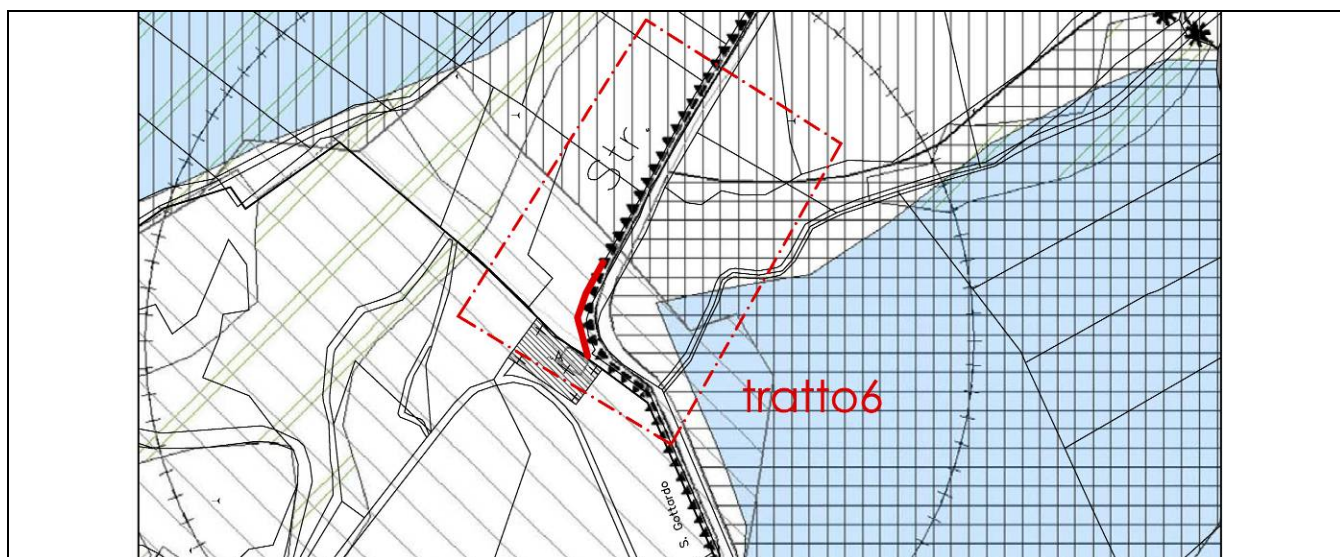
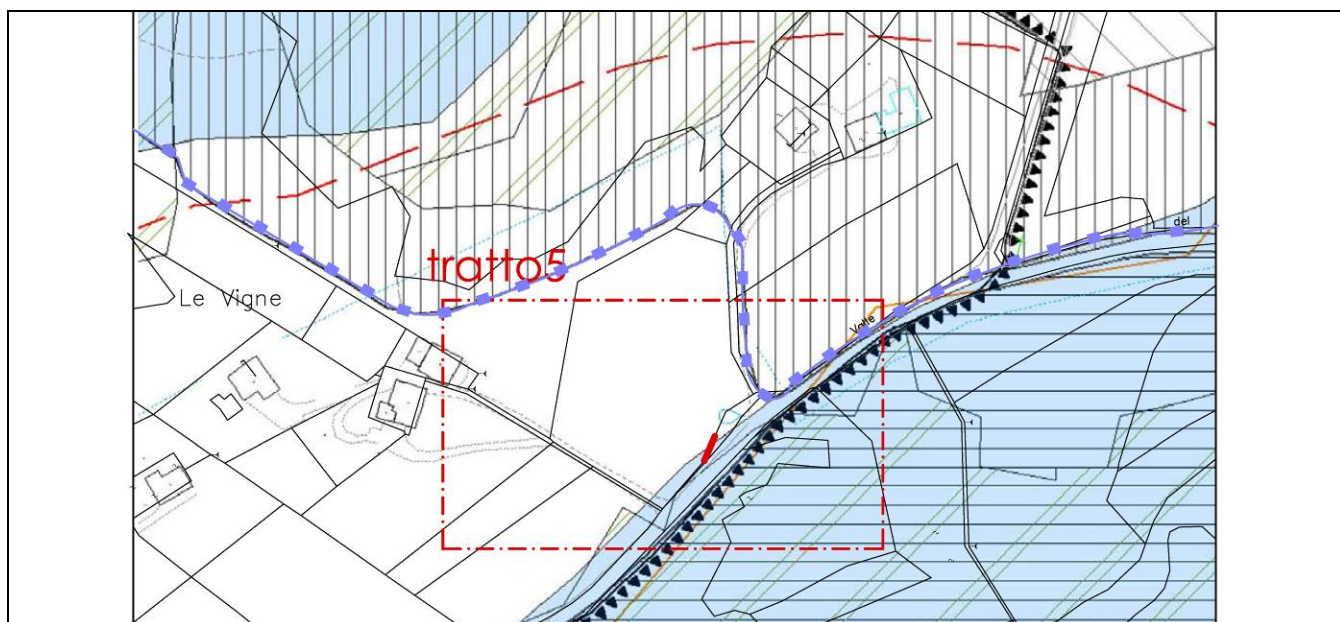
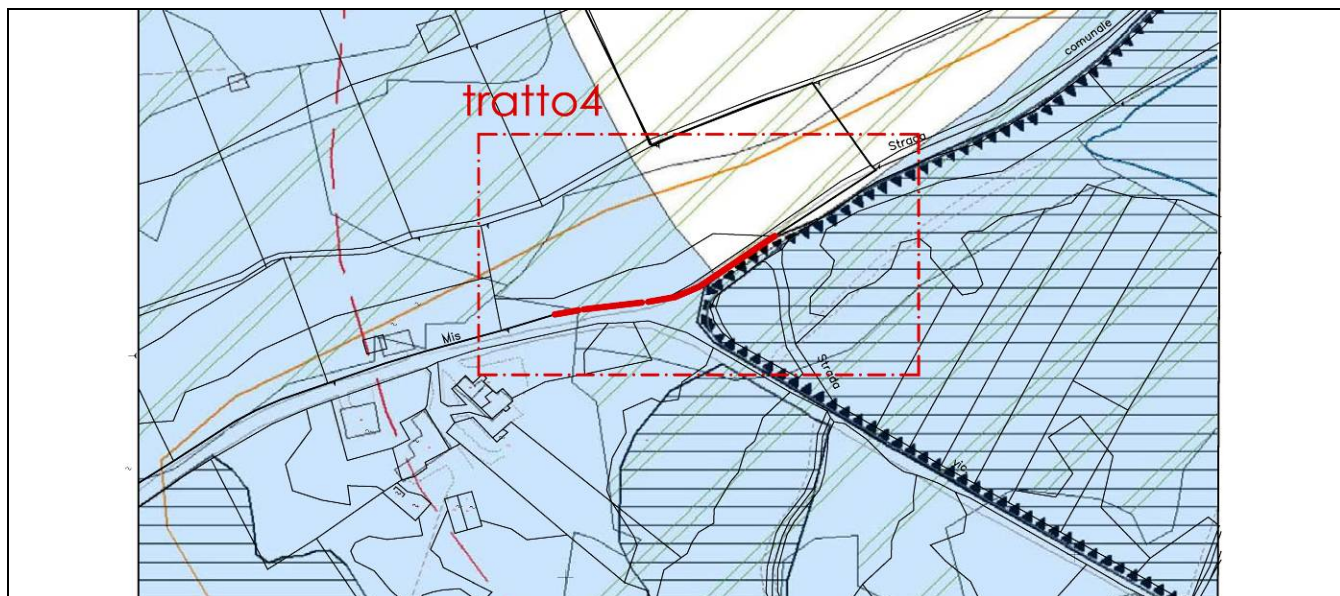
P.R.G.- Zone P.N.D.B.



Area di protezione



Area di promozione



Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi – Un tratto di muretto a secco, il TRATTO n.6 in loc. San Gottardo, ricade all'interno del confine dell'area protetta. Il Piano Ambientale del Parco classifica l'area in Z.T.O. C "Zona di protezione".

Da richiedere il previsto Nulla Osta e l'Autorizzazione paesaggistica.

SIC – ZPS Sito Natura 2000 IT 3230089 Dolomiti Feltrine e Bellunesi - Il TRATTO n.6, in loc. San Gottardo, si colloca all'interno dei confini del Sito Natura 2000, mentre i TRATTI n.1, n.2, n.3, n.4 e n.5 sono in area esterna prossima al Sito.

Rispetto ad altri Siti della Rete Natura 2000, la zona interessata dagli interventi si colloca a circa 5,5 chilometri dalla torbiera di Antole (IT3230045) ed a circa 7,5 chilometri dal Sito IT3230088 Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba.

Per il TRATTO n.6, che si colloca all'interno dei confini del Sito Natura 2000 IT 3230089 Dolomiti Feltrine e Bellunesi e per i TRATTI n.1, n.2, n.3, n.4 e n.5 che si collocano integralmente in aree esterne a tali confini, si è proceduto con la redazione del DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – **Allegata** a seguire - in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto 5 e a quanto previsto al comma che segue il punto 8.

Gli interventi in progetto, peraltro, sono perfettamente in linea con quanto previsto nelle MISURE DI CONSERVAZIONE PER LE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA ALPINA - Allegato A alla DGR n. 786 del 27/05/2016 - Art. 148 -Muretti a secco – *"1. È buona prassi provvedere alla manutenzione e al ripristino dei muretti a secco esistenti e alla realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali e manufatti in pietra."*, oltre che nel rispetto dell'obbligo di cui all'Art. 6. P.to c) *"divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita"*;

Vincolo ex D.Lgs 42/2004 - ZONE BOScate – I TRATTI di muretto n. 2, 3 e 4, collocati lungo la strada comunale nel tratto intermedio tra le loc. Regolanova e Vedana ricadono in Zona Boscata.

Da richiedere la prevista Autorizzazione paesaggistica da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale.

Vincolo ex D.Lgs 42/2004 – 300 m da lago – I TRATTI di muretto n. 4 e 5, collocati lungo la strada comunale nel tratto intermedio tra le loc. Regolanova e Vedana, ricadono entro il Vincolo ambientale dei 300 m di distanza dalla linea di battaglia del Lagodi Vedana. Da richiedere la prevista Autorizzazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale.

Vincolo Idrogeologico Forestale – I TRATTI n.1, 2, 3, 4 e 5 ricadono in aree su cui insiste il Vincolo Idrogeologico Forestale. Da richiedere il previsto parere per i movimenti terra da parte dei Servizi Forestali Regionali

Va rimarcato che le opere ricadono esclusivamente su terreni di proprietà pubblica; pertanto, non sussisteranno problemi dovuti a eventuali occupazioni, pratiche di esproprio o altro. La disponibilità delle aree é infatti garantita in quanto trattasi di lavori da eseguire su aree comunali.

Si fa presente, infine, che i lavori previsti in progetto, che saranno effettuati mediante appalto, si configurano prevalentemente come di "ristrutturazione leggera" di opere stradali esistenti; si può ragionevolmente ritenere, a priori, che non sussisteranno problemi di fattibilità tecnica.

6 - Cronoprogramma

ATTIVITA'	anno 2016				anno 2017				anno 2018			
Affidamento incarico progettazione			X									
Redazione del progetto definitivo - esecutivo				X								
Finanziamento dell'opera					X	X						
Appalto/Affidamento dei lavori						X						
Esecuzione dei lavori							X	X	X	X		
Collaudo/C.R.E.										X		
Rendicontazione finale											X	

Belluno, 15 settembre 2016



Allegato A

Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.



ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscrittoArch. GUIDO FABBRICA
nato aFORLÌ'..... prov. ...FC.
il ...23/12/1964..... e residente in ...VIA Gregorio XVI, 50.....
nel Comune di BELLUNO prov. BL
CAP .32100 ... tel. 0437/26552... fax 0437/26552..... email ... fabbrica.casanova@libero.it
in qualità di ... Legale rappresentante dello Studio FABBRICA & CASANOVA Architetti Associati,
incaricato dal Comune di Sospirolo quale Progettista dell'intervento denominato "*Valorizzazione
dell'itinerario ciclabile "Lunga Via delle Dolomiti" tratto Capoluogo – San Gottardo*".

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,
paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto 5 e a quanto previsto
al comma che segue il punto 8.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Elaborato A. RELAZIONE GENERALE....

DATA
13 settembre 2016

IL DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

13 settembre 2016

IL DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:,
con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:,
con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

IL DICHIARANTE

Allegato B

*Autocertificazione: Terre e rocce da scavo – Riutilizzo del suolo
nello stesso sito in cui è stato escavato.*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Al Comune di...SOSPIROLO.....

**Terre e rocce da scavo – Riutilizzo del suolo nello stesso sito in cui è stato
escavato**

AUTOCERTIFICAZIONE

**del proponente/produttore di «non contaminazione delle terre da escavare e da riutilizzare nello
stesso sito» (ai sensi dell'art. 185, comma 1 lett. c), del D.Lgs 152/2006 e smi)**

Il sottoscritto proponente

Arch. FABBRICA	GUIDO
<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>

C.F.	FBBGDU64T23D7040
------	------------------

in qualità di:	Legale rappresentante
	<i>Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.</i>

dello:	Studio FABBRICA & CASANOVA Architetti Associati - Progettista dell'intervento incaricato dal Comune di Sospirolo
	<i>Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ... (se il proponente è diverso dal proprietario)</i>

residente in	Via R. Psaro	4
	<i>Via</i>	<i>n° civico</i>

32100	Belluno
<i>CAP</i>	<i>Comune</i>

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

supportato da oggettivi elementi di conoscenza

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

- la non contaminazione delle terre escavate e da riutilizzare nello stesso sito, in particolare che non sono superati i valori delle concentrazione soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica e i materiali con costituiranno fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale;
- che l'area interessata non è mai stata oggetto di fonti di pressione ambientale né di potenziali impatti;
- che l'area interessata non presenta evidenza di matrici di riporto (miscela eterogenea di materiale di origine antropica, quali residui e scarti di produzione e di consumo e di terreno, che compone un orizzonte stratigrafico specifico rispetto alle caratteristiche geologiche e stratigrafiche naturali del terreno in un determinato sito e utilizzati per la realizzazione di riempimenti, di rilevati e di reinterri);

Dipartimento Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dip.ambiente@regione.veneto.it – [http:// www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

- che dai lavori di:

Manutenzione straordinaria di muretti in pietrame a secco nell'ambito dell'intervento "Valorizzazione dell'itinerario ciclabile "Lunga Via delle Dolomiti" tratto Capoluogo – San Gottardo" del Comune di Sospirolo	
tipo di intervento da realizzare	
Località Mis – Regolanova, Località San Gottardo	
Via	
n° civico	
32037	SOSPIROLO
CAP	Comune
☒ area agricola. ☐ sito commerciale/industriale.	
Caratteristiche urbanistiche	

Titolo abilitativo a carattere edilizio ai sensi delle vigenti norme in materia urbanistica	

non assoggettati per tipologia progettuale alle procedure di cui ai Titoli II e III Bis, della Parte II, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale), risulterà un quantitativo di **materiale da scavo da utilizzare nello stesso sito:**

mc.	1,00	di materiale di tipologia	Terreno allo stato naturale
-----	------	---------------------------	-----------------------------

Data 13 settembre 2016



Firma

(i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa – art. 13, d. lgs. n. 196/2003).

Dipartimento Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dip.ambiente@regione.veneto.it – [http:// www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)